



MISSIONARI SERVI DEI POVERI

Intenzione di preghiera: **Per il personale sanitario**

Preghiamo perché l'impegno del personale sanitario nell'assistenza alle persone malate e agli anziani, soprattutto nei Paesi più poveri, sia sostenuto dai governi e dalle comunità locali.

(Intenzione affidata dal Santo Padre alla Rete mondiale di preghiera per il Papa)

Lo splendore della verità

Il Catechismo della Chiesa Cattolica

II. La rivelazione di Dio come Trinità

Il Padre rivelato dal Figlio

Il Padre e il Figlio rivelati dallo Spirito

246 La tradizione latina del Credo confessa che lo Spirito «procede dal Padre e dal Figlio [*Filioque*]». Il Concilio di Firenze, nel 1439, esplicita: «Lo Spirito Santo ha la sua essenza e il suo essere sussistente ad un tempo dal Padre e dal Figlio e [...] procede eternamente dall'uno e dall'altro come da un solo principio e per una sola spirazione [...]. E poiché tutto quello che è del Padre, lo stesso Padre lo ha donato al suo unico Figlio generandolo, ad eccezione del suo essere Padre, anche questo procedere dello Spirito Santo a partire dal Figlio, lo riceve dall'eternità dal suo Padre che ha generato il Figlio stesso».

247 L'affermazione del *Filioque* mancava nel Simbolo confessato a Costantinopoli nel 381. Ma, sulla base di un'antica tradizione latina e alessandrina, il Papa San Leone l'aveva già dogmaticamente confessata nel 447, prima che Roma conoscesse e ricevesse, nel 451, durante il Concilio di Calcedonia, il Simbolo del 381. L'uso di questa formula nel Credo è entrato a poco a poco nella liturgia latina (tra i secoli VIII e XI). L'introduzione della parola *Filioque* nel Simbolo niceno-costantinopolitano da parte della liturgia latina costituisce tuttavia, ancora oggi, un punto di divergenza con le Chiese ortodosse.

248 La tradizione orientale mette innanzi tutto in rilievo che il Padre, in rapporto allo Spirito, è l'origine prima. Confessando che lo Spirito «procede dal Padre» (*Gv 15,26*), afferma che lo Spirito *procede* dal Padre *attraverso* il Figlio. La tradizione occidentale dà maggior risalto alla comunione consostanziale tra il Padre e il Figlio affermando che lo Spirito procede dal Padre e dal Figlio (*Filioque*). Lo dice «lecitamente e ragionevolmente»; infatti l'ordine eterno delle Persone divine nella loro comunione consostanziale implica che il Padre sia l'origine prima dello Spirito in quanto «principio senza principio», ma pure che, in quanto Padre del Figlio unigenito, egli con lui sia «l'unico principio dal quale procede lo Spirito Santo». Questa legittima complementarità, se non viene inasprita, non scalfisce l'identità della fede nella realtà del medesimo mistero confessato.



Notize per pensare

**CONGREGAZIONE PER LA
DOTTRINA DELLA FEDE
ISTRUZIONE
DONUM VERITATIS
SULLA VOCAZIONE ECCLESIALE
DEL TEOLOGO**

III IL MAGISTERO DEI PASTORI

13. «Dio, con somma benignità, dispose che quanto egli aveva rivelato per la salvezza di tutte le genti, rimanesse sempre integro e venisse trasmesso a tutte le generazioni». Egli ha dato alla sua Chiesa, mediante il dono dello Spirito Santo, una partecipazione alla propria infallibilità. Il Popolo di Dio, grazie al «senso soprannaturale della fede», gode di questa prerogativa, sotto la guida del Magistero vivo della Chiesa, che, per l'autorità esercitata nel nome di Cristo, è il solo interprete autentico della Parola di Dio, scritta o trasmessa.

14. Come successori degli Apostoli, i Pastori della Chiesa «ricevono dal Signore... la missione di insegnare a tutte le genti e di predicare il vangelo ad ogni creatura, affinché tutti gli uomini... ottengano la salvezza». Ad essi è quindi affidato il compito di conservare, esporre

e diffondere la Parola di Dio, della quale sono servitori.

La missione del Magistero è quella di affermare, coerentemente con la natura «escatologica» propria dell'evento di Gesù Cristo, il carattere definitivo dell'Alleanza instaurata da Dio per mezzo di Cristo con il suo popolo, tutelando quest'ultimo da deviazioni e smarrimenti, e garantendogli la possibilità obiettiva di professare senza errori la fede autentica, in ogni tempo e nelle diverse situazioni. Ne consegue che il significato del Magistero ed il suo valore sono comprensibili solo in relazione alla verità della dottrina cristiana ed alla predicazione della Parola vera. La funzione del Magistero non è quindi qualcosa di estrinseco alla verità cristiana né di sovrapposto alla fede; essa emerge direttamente dall'economia della fede stessa, in quanto il Magistero è, nel suo servizio alla Parola di Dio, un'istituzione voluta positivamente da Cristo come elemento costitutivo della Chiesa. Il servizio alla verità cristiana reso dal Magistero è perciò a favore di tutto il Popolo di Dio, chiamato ad entrare in quella libertà della verità che Dio ha rivelato in Cristo.

15. Perché possano adempiere pienamente il compito loro affidato di insegnare il Vangelo e di interpretare autenticamente la Rivelazione, Gesù Cristo ha promesso ai Pastori della Chiesa l'assistenza dello Spirito Santo. Egli li ha dotati in particolare del carisma di infallibilità per quanto concerne materie di fede e di costumi. L'esercizio di questo carisma può avere diverse modalità. Si esercita in particolare quando i vescovi, in unione con il loro capo visibile, mediante un atto collegiale, come nel caso dei concili ecumenici, proclamano una dottrina, o quando il Pontefice romano, esercitando la sua missione di Pastore e Dottore supremo di tutti i cristiani, proclama una dottrina «ex cathedra».

16. Il compito di custodire santamente e di esporre fedelmente il deposito della divina Rivelazione implica, di sua natura, che il Magistero possa proporre «in modo definitivo» enunciati che, anche se non sono contenuti nelle verità di fede, sono ad esse tuttavia intimamente connessi, così che il carattere definitivo di tali affermazioni deriva, in ultima analisi, dalla Rivelazione stessa.

Ciò che concerne la morale può essere oggetto di magistero autentico, perché il

Vangelo, che è Parola di vita, ispira e dirige tutto l'ambito dell'agire umano. Il Magistero ha dunque il compito di discernere, mediante giudizi normativi per la coscienza dei fedeli, gli atti che sono in se stessi conformi alle esigenze della fede e ne promuovono l'espressione nella vita, e quelli che al contrario, per la loro malizia intrinseca, sono incompatibili con queste esigenze. A motivo del legame che esiste fra l'ordine della creazione e l'ordine della redenzione, e a motivo della necessità di conoscere e di osservare tutta la legge morale in vista della salvezza, la competenza del Magistero si estende anche a ciò che riguarda la legge naturale.

D'altra parte la Rivelazione contiene insegnamenti morali che di per se potrebbero essere conosciuti dalla ragione naturale, ma a cui la condizione dell'uomo peccatore rende difficile l'accesso. È dottrina di fede che queste norme morali possono essere infallibilmente insegnate dal Magistero.

(Continuerà)

SEME DI UN CARISMA

Pubblicazione realizzata nel 1996 per celebrare i 10 anni di vita dei MSP

Redatto da Francesco Pini



IL CARISMA FONDAZIONALE

Un'altra caratteristica del Movimento è quella di essere, per essenza, missionario, conseguenza o implicazione della sua ecclesialità, poiché *“la Chiesa pellegrina è missionaria per natura”* (Ad Gentes, n. 2) o, detto in altro modo, la missione è l'essenza e la ragione d'essere della Chiesa. E, effettivamente, all'origine della presenza di Padre Giovanni nelle Ande del sud del Perù c'è il compimento di quel *dare dalla propria povertà* con cui la Provincia Siciliana degli Agostiniani si privò della valida persona di Padre Giovanni perché le missioni dell'Apurimac potessero contare su di lui, consegnato corpo ed anima all'evangelizzazione dei più dimenticati, seguendo le orme di Cristo.

È pure, nel contempo, la risposta generosa di Padre Giovanni al drammatico appello di Papa Paolo VI nella sua enciclica *Populorum Progressio* (1967) a favore dei poveri del Terzo Mondo.

È stata la sua fonte di ispirazione immediata (che poi sarà costante): nel suo cuore si stamparono quelle parole che indicano la triste sorte di milioni e milioni di fratelli nostri torturati dalla fame *in continenti interi* (n. 45). Egli lo aveva visto con i suoi stessi occhi. Molti erano morti, esangui, tra le braccia.

Sarà sufficiente spigolare alcune delle sue numerose testimonianze.

La decisione maturò lentamente, fino a quando giunse il grande giorno. Era l'anno Santo della Redenzione di Nostro Signore Gesù Cristo (1983-84). Da Colca, una masseria della Cordigliera della Ande peruviana, Padre Giovanni lancia al mondo un messaggio che è soprattutto una preghiera scaturita da *un profondo dolore e da una grande speranza*. Le sue parole acquistarono un tono profetico che sorprende e impressiona, soprattutto in lui, tanto schivo di ogni gesto o atteggiamento che possa richiamare l'attenzione sulla sua persona in quanto tale.

(Continuerà)

Missionarie Serve dei Poveri *Collegio "Santa Maria Goretti"*

Iniziamo il mese di marzo con la riapertura del nostro collegio "Santa Maria Goretti" in modalità presenziale.



C'è molta emozione ed entusiasmo nelle bambine e nelle maestre, poiché, dopo due anni di lezioni virtuali, finalmente si può ritornare in classe. Iniziamo quindi con l'accoglienza delle bambine e la celebrazione della Santa Messa. Imploriamo la benedizione di Dio affinché l'anno scolastico si svolga senza ulteriori limitazioni, per poter ben servire i poveri che accogliamo.



Missionari Servi dei Poveri *Cuba*

Il 2 febbraio abbiamo celebrato il giorno della vita consacrata, ringraziando il Signore per la nostra vocazione di "Servi di Dio, Servi della Chiesa e Servi dei Poveri". Liturgicamente quel giorno si celebra la "Presentazione di Gesù al tempio" e coincide con la festa patronale del villaggio della "Sierrita", dove Padre Mathias,msp celebra ogni sabato la Sta. Messa. Quest'anno la Sierrita ha ricevuta la visita del Vescovo, che ha celebrato la Messa. Il giorno dopo, San Biagio, era la festa patronale del villaggio vicino, appunto "San Biagio".



La nostra comunità "cubana" con il Vescovo di Cienfuegos (Mons. Domingo Oropesa) e P. Alvaro di Maria, msp

Dal 3al 17 febbraio abbiamo ricevuto la visita del nostro Vicario Generale, P. Alvaro di Maria, msp, venuto dal Perù per accompagnarci nella vita comunitaria di preghiera, evangelizzazione e servizio ai poveri, ascoltandoci e consigliandoci. Il Vescovo ha voluto sfruttare l'occasione per chiedere a Padre Alvaro di celebrare in villaggi solitamente non visitati dagli agenti pastorali.



Una volta al mese un sacerdote MSP visita i villaggi del "circuito sud", lontani da Pepito Tey, e dove, in effetti, vi è poca assistenza religiosa. Vi è una forte presenza di sette pentecostali e metodisti. Sono villaggi vicini al mare, molte persone lavorano nella pesca, ma non per questo hanno maggiori facilità di conseguire il cibo necessario

Centro Missionario S. Giuseppe Sordio

Il nostro centro missionario "S. Giuseppe" di Sordio (LO), continua l'instancabile lavoro di appoggio al servizio missionario dei MSP. Nel centro "San Giuseppe" si realizzano varie attività: lavoro burocratico (necessario per la gestione dell'Associazione), l'animazione missionaria con l'organizzazione di incontri e la preparazione ed invio dei container. Molti amici ci fanno giungere il materiale, coordinando con lo stesso centro, che poi viene spedito in Perù.



Lo scorso 4 marzo è partito il primo container del 2022 e ogni volta è emozionante, considerando che si tratta del frutto dello sforzo e dell'affetto di tante persone.

Ringraziamo davvero tutti voi per questo silenzioso, ma continuo aiuto.



Date importanti del mese di aprile 2022:

7-14: Missione straordinaria delle Suore Missionarie Serve dei poveri nei villaggi di Ccoya, Sorcca, Tacmara y Hunachulla (Provincia di Huanipaca e diocesi di Abancay).

11: Incontro di preghiera virtuale (piattaforma zoom) con i gruppi di appoggio e con tutti gli amici MSP, appuntamento alle 21:00.

14-17: Triduo Pasquale.

18 - 25: Missione straordinaria delle Suore Missionarie Serve dei poveri nei villaggi di Usicayos y Sayaconi (Provincia di Carabaya e diocesi di Ayaviri)

29: Corso di formazione catechetica virtuale mensile, alle ore 21:00 sulla piattaforma zoom.us.

Campus 2022

Per famiglie

dal 1 al 7 agosto ad Arta Terme (Udine, Italia)

Data limite di iscrizione: 31 maggio 2022

Per maggiori informazioni:

Mail: missionaricuzco@gmail.com

Web: www.msptm.com



Impegno missionario del mese:

Chiediamo al Signore di poter vivere intensamente le prossime solennità centrali dell'anno liturgico, desiderando di andare all'incontro del Signore Risorto con lo stesso entusiasmo delle donne e con lo stesso desiderio di comunicarlo agli altri.

La Pasqua sia quindi l'occasione di un rinnovato impegno nelle nostre comunità per far conoscere il carisma dei MSP, coinvolgendo nuove persone nelle varie attività che possiamo pensare ed organizzare.